

niera di alumi di rocha, et diti danari è per pagar alcuni debiti che l'ha. Si è stato *etiam* in pratica di far tre cardinali, uno per Franza, l'altro per Inghilterra, l'altro per l'Imperador, de li qual havea assa' danari; ma per adesso ha terminato non farsi. Scrive zercha la materia di frati di Corizuola, come ha parlato al cardinal Santi Quatro. Dice bisogna aspettar domino Egnatio fiorentino presidente di l'ordine, sarà a di 10 Avosto li.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii per dar audientia.

43* *A di 29, Domenega.* Eri intrò Cao di XL a la bancha sier Nicolò Badoer qn. sier Orso, in loco di sier Marco Antonio Foscarini acetò conte a Pago. Vene in Colegio l'orator di Franza per cosse particular.

Di Costantinopoli, fo letere di sier Thomà Contarini baylo nostro, date in Pera, a di 26 Zugno. Scrive per una lettera zercha occorrentie del baylato, et rechiami fati a la Porta etc. Et aver scritto a di 8 copioso, e il messo in camin era stà morto. Poi, in letere in zifra, scrive di l'armata la è come si ritrovava, e cussi il campo dil Signor al loco solito, nè non è innovà alcuna cossa, ma per il tempo tien volendo ussir non potrà se non pocha armata; e che dil Sophi pur se ne parla alquanto. Scrive che per sier Zuan Donado qu. sier Alvise merchadante nostro, qual vien a repatriar, aviserà copioso et sicuro.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato 9 voxe, et do di Pregadi. Niun passoe; tolto sier Lorenzo Contarini et sier Lunardo Justinian con titolo di governadori di l'Intrade, sier Francesco Barbaro, fo di la Zonta, qu. sier Zacaria cavalier procurator e altri.

A di 30. La matina, fo cavadi quelli di la seconda rata dil Monte Nuovo, justa il consueto da esser pagati.

Di Corphà, fo letere di sier Bernardo Soranzo baylo, particular a so' fratelli, di 16 Lujo. Avisa esser venuto li uno Nicolò Sgnati qual si parti da Constantinopoli è zorni 15, parlò al Baylo si 'l volea scriver, disse di no, ma a boca li referissa e per segnal li dichà è suo cuxin. Questo, qual è homo da ben, dice come havia visto 200 galie in ordine e armate di tutto et le zurme dormiteno in galia. Alcuni zorni poi, el Signor le fece levar, et parte fo licentiate, *videlicet* le christiane asape che stano in la Grecia, perchè non vol sopra l'armada si non turchi; la qual armata è fornita di tutto e legnami e altro di far bastioni e opugnar terre. *Item*, il campo di la Natolia è a . . . e il campo di la Grecia è a . . .

qual è su la strada di mandarlo su la Natolia o passar su la Grecia. *Item*, dice aver visto dar danari a tre et quatro galie a la volta, et mandarle a la bancha dil Streto per ussir. *Item*, uno altro reporto di uno vien di Salonichi, è zorni 7 parti, qual ha inteso per uno messo di subassi che l'armata era venuta fuora di Streto; con altri avisi come in le lettere apar. Il qual aviso non fo creto da quelli di Colegio e dicono esser vecchio.

Da poi disnar, fo Pregadi per far uno Savio ai 44 ordini, in luogo di sier Hironimo Zane va con le galie di Baruto, et uno Exator a le Cazude, et expedir la comission per far le monstre.

Fo lete le lettere soprascrite et quelle di *Corfù, di sier Sebastian Moro provedador zeneral, di . . .* Scrive quello ha fato de li, visto li casteli, in uno dove è castelan sier Hironimo Justinian laudò le vituarie vi è, in l'altro dove era sier Francesco Navajer, hora sier Antonio Nani, tutto mal in ordine, cativa roba etc. Scrive la condition di le artelarie è li, 100 di ferro grosse et zercha 80 di bronzo, ma li manca . . . et è mal governate. *Item*, ha visto e trovato certe artellarie di bronzo per n.º . . . sotto terra, qual le ha fate trar, e ne andrà recuperando di le altre. Scrive, aver fato la monstra a li do contestabeli è li, *videlicet* il Bergamo et Maldonato, e avisa la condition di le fantarie. Scrive, zercha monition è in la terra *ut in litteris*, et di quelle fabbriche et fortification, et anderà provedendo al bisogno, et come ha tenute do galie sotil li, zoè le nominate in le lettere, et questo per alcune fuste turchesche andava li intorno, acciò non facesse danni etc. *Item, per letere di 16*, scrive la nova di l'avisso auto di l'ussir l'armata turchesca, *videlicet* par, qual messo parti di Constantinopoli è zorni 22, sichè questa è la differentia dil tempo di le lettere dil Baylo da quelle dil Provedador.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, e Savii, la 44* gratia di sier Hironimo Paruta qu. sier Nicolò debitor di la Signoria nostra, di suspender li soi debiti per anni do, *ut in parte*. Ave 159, 9. Fu presa.

Fu posto, per li Savii soli di Terra ferma, che 'l sia scritto a sier Valerio Marzelo savio a Terra ferma, andato a far le monstre di le zente d'arme, che debbi servar certo ordine *ut in commissione*, et a quelli manca homeni d'arme non possi remeter esso ni il Colateral nostro senza expresso ordine di questo Consejo. Fu presa: 143, 6.

Fu posto, per li Savii ai ordini, una lettera al rezimento di Cipri, zercha li papa de l'isola, quali dil 1517 veneno a la Signoria dolendosi che contra di